



La rete che valorizza giovani quartetti d'archi e dimore storiche in un'economia circolare



“La forza del progetto sta nella sua semplicità. Ho pensato di mettere in comunicazione due mondi affascinanti che hanno risorse preziose e esigenze interscambiabili, ho cominciato con gli amici e il successo è stato immediato”

Francesca Moncada (fondatrice)

“Le dimore storiche si aprono alla musica, e in cambio la musica tende la mano al patrimonio. Si potrebbe chiamare economia di scambio, e fa miracoli.”

Daniela Cavini (giornalista, Il Corriere della Sera)

IL QUARTETTO D'ARCHI

Il quartetto d'archi è la forma principe della musica da camera e soprattutto un esperimento umano incredibile: è un dialogo in sintonia tra quattro teste, quattro voci e quattro cuori, per cui ogni scelta artistica è frutto di una lunga, e spesso complicata, mediazione. Questa dinamica è ben visibile quando si osserva da vicino un quartetto che suona. La vita in quartetto, inoltre, richiede lunghi periodi di convivenza e di studio condiviso; uno dei problemi principali per i quartetti, soprattutto se giovani, all'inizio della carriera e con la necessità di viaggiare molto, è quello di trovare spazi a basso costo in cui riunirsi per studiare e preparare concerti e lezioni.

LE DIMORE STORICHE

Il territorio europeo è costellato di dimore storiche che sono parte integrante del nostro patrimonio. Possono essere case private, strutture ricettive, tenute agricole, musei, fondazioni; sono tutte diverse, ma accomunate dalla disponibilità di grandi spazi, dalla bellezza e dalla necessità di essere valorizzate e tramandate alle generazioni future. Molto spesso si trovano in luoghi decentrati e difficili da vivere tutto l'anno, oltre ad essere monumenti onerosi da mantenere, riscaldare e restaurare. Abitare una dimora storica significa mantenere viva la sua anima, permettere al passato di essere testimone del suo tempo, farlo dialogare con il presente e il futuro. Solo così la dimora può diventare riferimento culturale del territorio attraverso attività che coinvolgono la popolazione, mantenendo intatti gli spazi e la preziosa eredità nel corso degli anni, senza però distaccarsi dalla contemporaneità.



LE DIMORE DEL QUARTETTO

Le Dimore del Quartetto è un'organizzazione che sostiene giovani quartetti d'archi nell'avvio alla carriera e valorizza il patrimonio di dimore storiche, in un'economia circolare.

Dal 2015, anno in cui è nato il progetto, è stata creata una **rete di case che ospitano i musicisti alla vigilia di un impegno artistico in cambio di un concerto**. Le dimore aprono quindi i loro spazi attraverso un'attività culturale ben strutturata, proponendosi come centri culturali per la comunità, e al contempo i quartetti trovano luoghi dove riunirsi e studiare in tranquillità.

Le Dimore del Quartetto crea un'**economia circolare** nella quale gli esuberanti spazi delle case si trasformano in risorsa per le giovani formazioni musicali, e grazie alla quale si creano occasioni di incontro in luoghi inconsueti, **avvicinando un nuovo pubblico alla musica da camera**.

La rete de Le Dimore del Quartetto oggi è composta da:

- 200 dimore in 9 Paesi
- 54 quartetti e trii (età media dei musicisti, 28 anni)
- 15 residenze al mese
- 1 concerto ogni 2 giorni

La rete di dimore è stata creata in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, il Fondo Ambiente Italiano, European Historic Houses e alcuni Istituti di Cultura e Ambasciate Italiane nel mondo, ma è aperta a tutte le case che abbiano la possibilità di ospitare i musicisti e che appartengano a persone dinamiche ed appassionate.

La rete di musicisti, che oggi include non solo quartetti, ma anche trii d'archi e trii con pianoforte, è di altissima qualità. Il direttore artistico Simone Gramaglia (Quartetto di Cremona) seleziona i **migliori gruppi emergenti provenienti da tutto il mondo**.

L'associazione Le Dimore del Quartetto **collabora con i principali concorsi e accademie di musica da camera in Europa, oltre che con le più importanti società per concerti italiane**, con lo scopo di garantire l'inserimento di una nuova generazione di quartetti nelle stagioni musicali.

Tra le altre attività, vi sono l'ideazione di training aziendali per manager e dipendenti, in cui il quartetto viene presentato come **metafora di leadership condivisa e lavoro in gruppo**; l'organizzazione di **concerti privati per aziende, istituzioni e individui**; lo sviluppo di **itinerari di viaggio** che si articolano intorno ai concerti nelle Dimore.

Nel 2017 l'attività de Le Dimore del Quartetto è stata presentata alla Camera dei Deputati, su invito della Commissione Cultura, nell'ambito dell'indagine "**Buone pratiche di diffusione culturale**".

Nel 2018 il progetto è stato selezionato da Fondazione Cariplo tra i 6 vincitori (su 321 partecipanti da tutta Italia) del bando "**Innovazione Culturale**".